



REPUBBLICA ITALIANA
LA CORTE DEI CONTI
SEZIONE REGIONALE DI CONTROLLO PER LA
LOMBARDIA

composta dai magistrati:

dott.ssa Simonetta Rosa	Presidente
dott. Gianluca Braghò	Consigliere
dott. Luigi Burti	Consigliere
dott.ssa Laura De Rentiis	Primo Referendario (relatore)
dott. Donato Centrone	Primo Referendario
dott. Andrea Luberti	Primo Referendario
dott. Paolo Bertozzi	Primo Referendario
dott. Cristian Pettinari	Referendario
dott. Giovanni Guida	Referendario
dott.ssa Sara Raffaella Molinaro	Referendario

nella camera di consiglio del 15 luglio 2016

VISTO l'art. 100, comma 2, della Costituzione;

VISTO il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti, approvato con r.d. 12 luglio 1934, n. 1214, e successive modificazioni;

VISTA la legge 14 gennaio 1994, n. 20, recante disposizioni in materia di giurisdizione e controllo della Corte dei conti;

VISTI il decreto-legge 23 ottobre 1996, n. 543, convertito dalla legge 20 dicembre 1996, n. 639 e l'art. 27 della legge 24 novembre 2000, n. 340;

VISTA la legge 5 giugno 2003, n. 131, recante disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento della Repubblica alla legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3;

VISTO il Regolamento (14/2000) per l'organizzazione delle funzioni di controllo della Corte dei conti, deliberato dalle Sezioni Riunite della Corte dei conti in data 16 giugno 2000 e successive modificazioni;

VISTO il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, recante il Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali e successive modificazioni (TUEL);

VISTO il decreto-legge 10 ottobre 2012, n. 174, recante "Disposizioni urgenti in materia di finanza e funzionamento degli enti territoriali, nonché ulteriori disposizioni in favore delle zone terremotate nel maggio 2012", convertito dalla legge 7 dicembre 2012, n. 213;

VISTO l'art. 243-bis del TUEL, "Procedura di riequilibrio finanziario pluriennale", introdotto dall'art. 3, comma 1, lett. r), del decreto-legge 10 ottobre 2012, n. 174, convertito dalla legge 7 dicembre 2012, n. 213;

VISTO l'art. 243-quater del TUEL, "Esame del piano di riequilibrio finanziario pluriennale e controllo sulla relativa attuazione", introdotto dall'art. 3, comma 1, lett. r), del decreto-legge 10 ottobre 2012, n. 174, convertito dalla legge 7 dicembre 2012, n. 213;

VISTA la deliberazione della Sezione delle Autonomie n. 16 del 20 dicembre 2012, recante "Linee guida per l'esame del piano di riequilibrio finanziario pluriennale e per la valutazione della sua congruenza";

VISTA la deliberazione della Sezione delle Autonomie n. 11 del 26 marzo 2013, che integra le "Linee guida per l'esame del piano di riequilibrio finanziario pluriennale e per la valutazione della sua congruenza" di cui alla delibera della Sezione delle Autonomie n. 16/2012;

VISTA la deliberazione della Sezione delle Autonomie n. 14/SEZAUT/2013/INPR, recante "questioni di massima su taluni aspetti applicativi della disciplina concernente la procedura di riequilibrio finanziario pluriennale di cui agli artt. 243-bis e seguenti TUEL";

VISTA la deliberazione della Sezione delle Autonomie n. 22 del 2 ottobre 2013, recante "Questioni interpretativo-applicative concernenti le norme che regolano la procedura di riequilibrio finanziario pluriennale di cui agli artt. 243 bis - 243 *quinquies* del TUEL come introdotti dall'art. 3, comma 1 lett. r) del decreto legge 10 ottobre 2012, n. 174, convertito dalla legge 7 dicembre 2012, n. 213";

VISTA la deliberazione n. 46 del 14 febbraio 2013 con cui la Sezione regionale di controllo per la Lombardia ha fornito all'apposita sottocommissione della Commissione per la stabilità finanziaria degli enti locali le ulteriori indicazioni ex art. 243 *quater* del D. Lgs. n. 267/2000;

VISTA la delibera del Consiglio comunale del Comune di Toscolano Maderno del 21 ottobre 2013, n. 29 "delibera di ricorso alla procedura di riequilibrio finanziario pluriennale di cui all'art. 243-bis TUEL", con cui l'ente locale disponeva il ricorso alla procedura di riequilibrio finanziario pluriennale ai sensi dell'art. 243-bis del TUEL;

VISTA la delibera del Consiglio comunale di Toscolano Maderno del 7 ottobre 2014, n. 47, di approvazione del piano di riequilibrio pluriennale;

VISTA la nota del Ministero dell'Interno del 23 ottobre 2014, n. 11928, relativa alla richiesta istruttoria nei confronti dell'ente sul piano di riequilibrio finanziario;

VISTA la relazione relativa al piano di riequilibrio finanziario pluriennale trasmessa dal Ministero dell'Interno - Dipartimento per gli affari interni e territoriali - Direzione centrale della finanza locale con nota del 10 marzo 2015, n. 13166, pervenuta alla Sezione tramite posta elettronica certificata in data 10 marzo 2015 al prot. 2463;



VISTA la deliberazione n. 165 del 15 aprile 2015, con cui la Sezione regionale di controllo per la Lombardia ha deliberato di approvare il piano di riequilibrio finanziario pluriennale del Comune di Toscolano Maderno adottato con deliberazione di Consiglio comunale n. 47 del 7 ottobre 2014;

VISTA la relazione del Comune di Toscolano Maderno acquisita con prot. n. 14096 del 28 giugno 2016 con cui era riferito lo stato di attuazione e il raggiungimento degli obiettivi intermedi fissati dal piano ex art. 243 *quater*, comma 6, D. Lgs. n. 267/2000;

UDITO il relatore, dott.ssa Laura De Rentiis;

FATTO

L'ente locale, in data 29 luglio 2014, delibera piano di riequilibrio finanziario pluriennale (articolato su dieci anni) per far fronte a un saldo negativo di euro 5.307.970,00.

Questa Sezione (deliberazione n. 165 del 15 aprile 2015) approva il piano presentato a seguito di una fase istruttoria in cui sia la Corte dei Conti sia il Ministero dell'Interno hanno richiesto una relazione integrativa.

Questa Sezione (deliberazione n. 165 del 15 aprile 2015) ha approvato il piano di riequilibrio pluriennale predisposto dal comune di Toscolano Maderno ritenendo che lo stesso fosse *"conforme al contenuto prescritto dall'art. 243-bis del TUEL nonché congruo ai fini del riequilibrio finanziario. Le misure inserite e le risorse individuate, infatti, appaiono sufficienti a coprire il determinante fattore di squilibrio, derivante dal debito fuori bilancio nei confronti del creditore 2i Rete gas S.p.a. D'altronde, costituisce un elemento positivo il fatto che il comune abbia programmato il riequilibrio senza ricorrere al fondo di rotazione, nonostante la possibilità offerta dalla legge di un anticipo di risorse da parte dell'Erario"*.

Nella relazione semestrale inviata dall'organo di revisione del Comune di Toscolano Maderno sono riportati i dati finanziari alla stregua dei quali il revisore stesso dichiara raggiunti gli obiettivi intermedi.

DIRITTO

La presente deliberazione è adottata ai sensi dell'art. 243 *quater*, comma 3, del D. Lgs. n. 267/00 che prevede che "in caso di approvazione del piano, la Corte dei Conti vigila sull'esecuzione dello stesso, adottando in sede di controllo, effettuato ai sensi dell'articolo 243 *bis*, comma 6, lettera a), apposita pronuncia"; nonché del comma 6, secondo cui "ai fini del controllo dell'attuazione del piano di riequilibrio finanziario pluriennale approvato, l'organo di revisione economico-finanziaria dell'ente trasmette al Ministero dell'interno e alla competente Sezione regionale della Corte dei Conti, entro quindici giorni successivi alla scadenza di ciascun semestre, una relazione sullo stato di attuazione del piano e sul raggiungimento degli obiettivi intermedi fissati dal piano stesso, nonché, entro il 31 gennaio dell'anno successivo all'ultimo di durata del piano, una relazione finale sulla completa attuazione dello stesso e sugli obiettivi di riequilibrio raggiunti".



Prima di soffermarsi sulla relazione semestrale di cui al comma 6 da ultimo citato, occorre richiamare brevemente le "tappe" più rilevanti della vicenda.

Questa Sezione (deliberazione n. 165 del 15 aprile 2015) ha approvato il piano di riequilibrio pluriennale predisposto dal comune di Toscolano Maderno ritenendo che lo stesso fosse *"conforme al contenuto prescritto dall'art. 243-bis del TUEL nonché congruo ai fini del riequilibrio finanziario. Le misure inserite e le risorse individuate, infatti, appaiono sufficienti a coprire il determinante fattore di squilibrio, derivante dal debito fuori bilancio nei confronti del creditore 2i Rete gas S.p.a. D'altronde, costituisce un elemento positivo il fatto che il comune abbia programmato il riequilibrio senza ricorrere al fondo di rotazione, nonostante la possibilità offerta dalla legge di un anticipo di risorse da parte dell'Erario"*

Come anticipato, lo squilibrio complessivo determinato all'interno del piano di riequilibrio finanziario pluriennale ammontava ad euro 5.307.970,00 di cui euro 4.867.970,00 per passività generate da contenziosi giudiziari ed euro 440.000,00 per passività generate con organismi partecipati.

Nella relazione semestrale inviata, in merito allo stato di attuazione, l'organo di revisione del comune di Toscolano Maderno riporta quanto segue:

a. *«utilizzo dell'avanzo di amministrazione per Euro 238.494,00: come già evidenziato e documentato nella precedente relazione, all'esercizio 2014 è stato applicato l'avanzo 2013 per euro 238.494,01, in linea con il piano».*

b. *«incassi addizionali Irpef nei successivi 10 anni per Euro 4.588.676,00: L'addizionale IRPEF è stata applicata negli anni dal 2014 in poi in linea con il piano». Dalla tabella inserita nella relazione, inoltre, si evince che «l'obiettivo di contribuzione dell'addizionale IRPEF al piano di riequilibrio risulta raggiunto nei vari anni. In merito all'andamento degli incassi, è da considerare lo sfasamento temporale insito nella natura della tipologia di entrata».*

c. *«proventi da alienazioni straordinarie da avviarsi nel 2014 per Euro 100.000,00: le alienazioni previste non si sono realizzate. Questa misura era prevista quale diretta copertura delle passività potenziali, inserite nel piano di riequilibrio, generate dagli organismi partecipati (SMG Srl nello specifico). In questo contesto, è da rilevare come la situazione si sia notevolmente modificata. Già il progetto del piano di equilibrio evidenziava come relativamente alla stessa partecipata si fosse avviato "un confronto con il socio GARDA UNO SPA per definire un progetto di risanamento che prevede l'alienazione di proprietà immobiliari non strategiche (con l'attesa realizzazione di una plusvalenza significativa) e la predisposizione di un progetto industriale che permetta di raggiungere nel breve periodo un equilibrio della gestione ordinaria." In realtà, anche in aderenza al piano di razionalizzazione delle partecipate di cui all'art. 1 comma 611 della Legge 190/2014, approvato dall'Ente, la partecipata è stata posta in liquidazione. E' stato sottoscritto in data 03.11.2015 l' "Accordo quadro transattivo per la definizione della procedura liquidatoria della Società Municipalizzata Gardesana - S.M.G. SRL" come da delibera G.C. 176 del 13.10.2015, poi ratificata dal Consiglio comunale con delibera*



51 del 29.10.2015. Tale accordo, tra Comune di Toscolano Maderno, SMG Srl in liquidazione e Garda Uno SpA (società "in house" intercomunale di servizi attiva nel S.I.I. e nella raccolta e smaltimento RSU), prevede la liquidazione "in bonis" della società attraverso fondamentalmente l'alienazione dell'isola ecologica e di un terreno edificabile di proprietà SMG a Garda Uno Spa con accollo di mutuo e compensazione di reciproche passività e la cessione al Comune di Toscolano Maderno dei crediti TIA TARES TARI adeguatamente e analiticamente (s)valutati in ragione della loro effettiva capacità realizzatoria con compensazione delle reciproche posizioni e danaro. La cessione degli immobili a Garda Uno Spa si è già perfezionata con atto a ministero Dott. Fiorino, notaio in Brescia, in data 05.04.2016, racc. 1326. Circa la cessione dei crediti TIA TARES TARI, dopo la valutazione peritale, l'ente si sta apprestando all'approvazione in Giunta Comunale, sulla cui bozza di delibera lo scrivente ha già espresso parere positivo (parere 10/2016)».

d. «proventi da rimborso/compensazione credito IVA per euro 380.800,00: il credito IVA viene utilizzato in compensazione nella gestione ordinaria IVA dell'Ente e ad oggi risulta essere stato utilizzato per Euro 165.744,86 (di cui Euro 52.799,40 nel 2014, Euro 78.327,27 nel 2015 ed Euro 34.618,18 nel 2016). In merito alla anzidetta criticità rilevata sia dal MEF che dalla Corte dei Conti, circa la rateazione del debito con il creditore maggiormente rilevante 2i Rete Gas Spa, in data 24.02.2016 è stato sottoscritto tra l'Ente e la società un accordo che sinteticamente prevede la rinuncia da parte di 2iRete Gas Spa all'esecuzione del lodo arbitrale che aveva visto soccombere l'Ente a fronte del regolare adempimento del pagamento del debito in tare scadenti entro il 28.02 di ogni anno secondo una specifica quantificazione delle stesse (437.142,00 Euro) salvo conguaglio finale in relazione agli interessi protempore maturati e dell'anticipazione del pagamento delle ultime rate in funzione del 10% di eventuali entrate straordinarie da alienazioni (e contestuale decurtazione delle rate finali) che eventualmente si realizzeranno nel periodo di rateazione. Circa la situazione complessiva dell'Ente ad oggi, per quanto a conoscenza, non risultano emerse ulteriori passività non previste e non considerate nel Piano. Il rendiconto 2015 ha evidenziato un saldo di cassa al 31.12.2015 di Euro 3.509.493,65 e un avanzo di amministrazione di euro 2.940.249,36 ex D.Lgs. 194/96 e di euro 2.255.227,20 secondo i principi della contabilità armonizzata ex D.Lgs. 118/2011. L'Ente presenta alla medesima data un avanzo della gestione di competenza di euro 1.544.468,35. Il FCDE è ritenuto adeguatamente dimensionato. L'Ente non ha ricorso nel 2015 ad alcuna anticipazione di Tesoreria e nemmeno risulta utilizzata quota parte degli oneri di urbanizzazione al fine di salvaguardare gli equilibri di parte corrente, come concesso dalla Legge».

Alla luce di quanto sin qui riportato, l'organo di revisione esprime un parere positivo sull'andamento del piano di riequilibrio finanziario affermando che "le misure adottate dall'Ente" sono "coerenti con il piano di risanamento generale".

Questa Sezione prende atto di quanto affermato dal revisore e, alla luce dei dati finanziari riportati nella relazione, dichiara raggiunti gli obiettivi intermedi posti dal piano.

In conclusione, alla luce dei dati finanziari riportati nella relazione dell'organo di revisione, il giudizio di questa Sezione in merito allo stato di attuazione del piano ed al raggiungimento degli obiettivi intermedi -nonostante l'ente non abbia realizzato le previsioni del piano delle alienazioni straordinarie- è, relativamente a questa prima fase, positivo in quanto l'ente sta riducendo il disavanzo di amministrazione, si registra un avanzo della gestione di competenza di euro 1.544.468,35, non ha ricorso nel 2015 ad alcuna anticipazione di Tesoreria e non utilizza quota parte degli oneri di urbanizzazione al fine di salvaguardare gli equilibri di parte corrente.

Il Comune di Toscolano Maderno dovrà, comunque, continuare a dare rigorosa attuazione alla procedura deliberata, procedendo senza ritardi sulla strada del risanamento, mentre questa Sezione e l'Organo di revisione contabile, secondo le rispettive competenze, vigileranno sulla concreta attuazione del piano e sul puntuale raggiungimento degli obiettivi intermedi, anche analizzando le relazioni periodicamente prodotte sul punto.

P.Q.M.

La Corte dei conti, Sezione regionale di controllo per la Regione Lombardia

DELIBERA

di prendere atto del raggiungimento degli obiettivi intermedi fissati dal piano di riequilibrio del Comune di Toscolano Maderno;

INVITA

l'Ente a proseguire nell'attuazione del piano;

FISSA

nei quindici giorni successivi alla data del 31 dicembre 2016 il termine per la trasmissione della relazione semestrale ex art. 243 quater, comma 6, Tuel

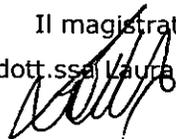
DISPONE

la trasmissione della presente deliberazione:

- al Sindaco e dispone che quest'ultimo, nella sua qualità di legale rappresentante dell'ente, informi il Presidente del Consiglio comunale affinché comunichi all'organo consiliare i contenuti della presente delibera.

- al Revisore dei conti del Comune di Toscolano Maderno.

Il magistrato istruttore
(dott.ssa Laura De Rentiis)



Il Presidente
(dott.ssa Simonetta Rosa)



Depositata in Segreteria

1.9 LUG 2016

Il Direttore della Segreteria

(dott.ssa Daniela Parisini)

